

16 FEBBRAIO 2023

AFFARI GENERALI

OGGETTO: SETTORE CONTRATTI: ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO IN MODO VIRTUALE AI SENSI DELL'ART. 15 D.P.R. 26/10/1972, N. 642. AUTORIZZAZIONE ALL'INCASSO RELATIVO ALLE IMPOSTE A CARICO DI PRIVATI E IMPUTAZIONE DEI COSTI PER L'ANNO 2023.

Premesso che

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante: "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'Istruzione superiore" ha istituito Opera Universitaria quale ente pubblico funzionale provinciale, attribuendo all'Ente competenza per l'erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari (prioritariamente servizi di mensa, servizi abitativi, assegni e borse di studio);

per adempiere a tale finalità, Opera Universitaria stipula contratti e convenzioni con particolare ma non esclusivo riferimento alla Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 concernente la "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento" e alla Legge 27 luglio 1978, n. 392 e s.m. "Disciplina delle locazioni di immobili urbani";

l'articolo 15 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 "Disciplina dell'imposta di bollo" e successive modificazioni prevede che, per determinate categorie di atti e documenti, vi sia la possibilità di assolvere l'imposta di bollo in modo virtuale, anziché in modo ordinario, mediante il pagamento della stessa in rate bimestrali scadenti alla fine di ogni bimestre;

con determinazione n. 81 di data 2 aprile 2015 è stata autorizzata la presentazione di domanda all'Agenzia delle Entrate di Trento volta ad ottenere l'autorizzazione all'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 26/10/1972, n. 642 e successive modificazioni;

l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Trento, ha concesso a tempo indeterminato all'Opera, con decreto autorizzativo prot. n. 25651/15 di data 13/04/2015, la facoltà di corrispondere in modo virtuale l'imposta di bollo sugli atti e documenti previsti dall'art. 2 della Tariffa, Parte Prima del DPR 26/10/1972 n. 642;

per l'anno 2022 l'Agenzia delle Entrate ha provveduto a determinare provvisoriamente l'imposta annuale dovuta da parte di Opera per un importo pari ad € 608,00.=, (importo richiesto per arrotondamento rate € 607,94);

entro il mese di gennaio 2023 Opera Universitaria ha inviato telematicamente all'Agenzia delle Entrate una dichiarazione contenente l'esatta indicazione degli atti e documenti emessi nell'anno 2022, rendicontando puntualmente l'ammontare delle imposte, tale importo ammonta ad € 880,00.=;

la differenza tra l'importo previsto dall'Agenzia delle entrate per l'anno 2022 e quanto dichiarato per l'anno da Opera Universitaria ha portato ad un saldo di imposta a carico dell'Ente pari ad € 272,00.= (per arrotondamenti pari ad € 272,06);

tenuto conto che, nella maggior parte dei casi di sottoscrizione di atti contrattuali l'imposta di bollo è a carico del privato (si veda in particolare la disciplina delle spese contrattuali ex art 9 della legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23) e solo in talune ipotesi (es.: contratti di comodato, contratti con enti pubblici) l'imposta è suddivisa ugualmente tra le parti;

preso atto che l'Ente, salvo che per gli atti per i quali l'imposta è a proprio carico, richiede il pagamento al privato (tramite mypay.provincia.tn.it) dell'importo pari alle marche da bollo a proprio carico (i privati infatti non sono dotati per lo più di analogha autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate);

con il presente provvedimento si autorizza, come in passato, l'Ufficio Ragioneria ad introitare le somme provenienti dai pagamenti dei privati a titolo di imposta di bollo da apporre sugli atti e documenti previsti dall'art. 2 della Tariffa, Parte Prima del DPR 26/10/1972 n. 642.

In data 30 gennaio 2023 (prot. Opera 749/5-6) l'Agenzia delle entrate ha inviato all'Ente gli importi da versare per l'anno 2023 determinando un importo provvisorio di imposta, pari ad € 880,00.=. Le spese di notifica pari ad € 8,75.= non sono dovute in quanto la notifica è avvenuta a mezzo PEC.

Opera dovrà presentare annualmente entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferisce la liquidazione provvisoria, una dichiarazione all'Agenzia delle Entrate esclusivamente in via telematica contenente l'esatta indicazione degli atti e documenti emessi nell'anno precedente, tenendo a disposizione per eventuali controlli la relativa documentazione. Successivamente all'avvenuta consuntivazione, il pagamento dell'imposta di bollo per l'anno di riferimento, nell'ammontare comunicato annualmente dall'Agenzia delle Entrate, avverrà con rate bimestrali scadenti alla fine di ogni bimestre dell'esercizio.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore” e s.m.;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, budget economico e piano investimenti per il triennio 2022-2024 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 29 novembre 2021, n. 22 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 23 dicembre 2021, n. 2328;
- vista la I^ Variazione al budget corrente anno 2022, assunta con deliberazione del Consiglio di amministrazione di data 27 giugno 2022 n. 13 e approvata con delibera della G.P. n. 1317 del 22 luglio 2022;
- visto il Programma pluriennale di attività, budget economico e piano investimenti per il triennio 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23 di data 28 novembre 2022 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 29 dicembre 2022, n. 2506;
- vista la legge provinciale 14 ottobre 1979, n. 7 “Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento” e s. m.;
- vista la legge 27 luglio 1978, n. 392 e s.m. “Disciplina delle locazioni di immobili urbani”;

- visto il D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 “Disciplina dell’imposta di bollo”;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di autorizzare la Ragioneria ad introitare le somme provenienti dai pagamenti dei privati a titolo di imposta di bollo da apporre sugli atti e documenti previsti dall’art. 2 della Tariffa, Parte Prima del DPR 26/10/1972 n. 642, per l’esercizio 2023, sulla macrovoce 034004: “Altri proventi”, centro di costo 16: “Servizi generali”;
2. di dare atto che l’imposta a saldo dell’anno 2022 è pari ad € 272,06, mentre l’imposta provvisoriamente determinata per l’anno 2023, al netto degli arrotondamenti, è pari ad € 879,90.=-;
3. di imputare il costo relativo al saldo d’imposta 2022 a carico del budget 2022 incrementando di € 272,06 il PRG 139/2022 assunto a carico della macrovoce 044001: “Imposte, tasse e proventi assimilati di natura corrente a carico dell’ente”, centro di costo 16: “Servizi generali”;
4. di imputare il costo relativo all’imposta provvisoria per l’anno 2023 pari ad € 879,90 a carico del budget 2023, macrovoce 044001: “Imposte, tasse e proventi assimilati di natura corrente a carico dell’ente”, centro di costo 16: “Servizi generali”;
5. di liquidare l’importo netto da versare, pari ad € 1.151,96 in rate bimestrali relative al codice tributo 2505 “Bollo virtuale – rata” secondo quanto segue:
prima rata: € 418,66 - scadenza 28 febbraio;
seconda, terza e quarta, quinta, sesta rata: € 146,66 - scadenza 2 maggio, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre 2023 e 2 gennaio 2024.
5. di dare atto che l’importo previsto di € 8,75 relativo al codice tributo 9400 “spese di notifica per atti impositivi” non è dovuto in quanto la notifica è avvenuta all’Ente tramite PEC.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
dott. Gianni Voltolini

RAGIONERIA VISTO
Esercizio 2022
Macrovoce 044001
Centro di costo 16 prg 139/1/2022 per + € 272,06

Esercizio 2023
Macrovoce 044001
Centro di costo 16 prg 182 per € 879,90

LA RAGIONERIA

(EB/ev/ep)